



**FLC CGIL**  
federazione  
lavoratori  
della conoscenza

## **FLC CGIL di Bergamo**

Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO

Tel. 0353594140 - Fax 035.19910323 – Sms 3351852813

www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: [flcbergamo@cgil.lombardia.it](mailto:flcbergamo@cgil.lombardia.it)

Bergamo, 12/03/2019

**ALL' ALBO SINDACALE** (da affiggere in tutti i plessi)

# **- NOTIZIE n. 15 - 2019 -**

## **Educazione alla cittadinanza: studenti in piazza indicano le vere priorità**

La costruzione di una cittadinanza globale rientra negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un **programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità** sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. **Tra i 17 obiettivi il quarto coinvolge più direttamente il sistema di istruzione che è chiamato a fornire "competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti."**

**Il prossimo 15 marzo** con l'iniziativa **#FridaysForFuture** i ragazzi di tutto il mondo saranno in piazza per far sentire la propria voce, soprattutto ai capi di stato e di governo a cui chiedono impegni concreti contro i cambiamenti climatici. A unirli è il messaggio rivolto ai leader mondiali: "State mettendo in gioco il nostro futuro con la vostra inattività. Quindi colpiremo fino a quando non agirete".

Il 'Global Strike For Future', che ha ricevuto l'adesione di una sessantina di Paesi e più di 500 città, arriva dopo mesi di manifestazioni nei 'Fridays for Future' lanciati dalla sedicenne svedese Greta Thunberg, ormai simbolo mondiale di questa protesta, di quello che è diventato un movimento studentesco mondiale, a cui aderiscono anche gli adulti e fra questi oltre tremila scienziati.

**Anche noi della FLC CGIL, la Federazione dei lavoratori della conoscenza, saremo in piazza** il prossimo 15 marzo, insieme con ragazze e ragazzi di tutte le scuole del mondo che manifesteranno contro le scellerate politiche economiche e industriali che hanno avvelenato il pianeta Terra, hanno generato centinaia di milioni di nuovi poveri che soffrono per mancanza di cibo, inaridimento dei terreni, assenza di acqua.

**L'interrogativo di Greta:** perché impegnarsi a studiare tanto a scuola se poi i politici non prestano attenzione ai fatti? Interrogativo durissimo, di fronte al quale abbiamo il dovere di cercare risposte, a partire da coloro che nella scuola vivono, insegnano, imparano, operano. Qui, nella giusta domanda di Greta, è in gioco il senso stesso dell'apprendimento, che si trasforma in una sfida per il futuro che toccherà alle nuove generazioni combattere, ma che impegna le generazioni precedenti a occuparsene come mai è stato fatto prima.

Greta ci convince che il destino dell'istruzione, nel suo stesso significato di conoscere, sapere, e quello di intere generazioni sono connessi con il destino del pianeta Terra, col suo ecosistema, e coi danni prodotti da un modello di sviluppo basato sul profitto a tutti i costi e non più sostenibile.

**La consapevolezza che Greta ha manifestato** ha contagiato segmenti larghissimi della popolazione studentesca in tutto il mondo, che chiamano in causa coloro che hanno la responsabilità di rispondere, coi fatti, non solo a parole (come dimostrano i fallimenti dei recenti summit sull'ambiente).

***Anche a Bergamo gli studenti studiano, discutono...e si mobilitano: venerdì 15 marzo, manifestazione da Piazzale degli Alpini, di fronte all'Istituto Vittorio Emanuele II***